

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



OTTOBRE II 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201
WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

[**PPE-ROMA@europarl.europa.eu**](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [**Gruppo PPE**](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari sociali**
Servizi pubblici online più accessibili per disabili e anziani Pag. 3
- **Ambiente**
Salute delle piante Pag. 3
- **Diritti umani**
Nadia Murad e Lamiya Aji Bushar vincono il Premio Sacharov 2016 Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**
Monitorare il rispetto dei diritti umani Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**
Piano UE contro la criminalità organizzata Pag. 4
- **Pesca**
Regole comuni per i pescatori europei Pag. 5
- **Relazioni esterne**
Il Parlamento appoggia le operazioni nell'Iraq del Nord Pag. 5
- **Sicurezza alimentare**
Limiti all'uso di grassi trans negli alimenti Pag. 5

BANDI COMUNITARI Pag. 6

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo Pag. 18

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI SOCIALI

Servizi pubblici online più accessibili per disabili e anziani

Circa 80 milioni di persone nell'UE presentano una disabilità. Con l'invecchiamento della popolazione, si prevede che il numero di persone, con disabilità o difficoltà di accesso a internet legata all'età, aumenterà a 120 milioni entro il 2020.

A questo proposito il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che dovrebbe rendere più facile per disabili e anziani l'accesso ai siti web delle amministrazioni pubbliche, ad esempio per operazioni come la dichiarazione dei redditi, per richiedere un'indennità, per pagare le tasse o iscriversi all'università.

In base alla nuova direttiva, i siti web e le applicazioni mobili degli enti pubblici - amministrazioni, tribunali, dipartimenti di polizia, ospedali pubblici, università e biblioteche - dovranno soddisfare gli standard comuni di accessibilità. I deputati europei hanno assicurato che anche le applicazioni utilizzate sui dispositivi mobili come smartphone e tablet dovranno rispettare queste norme.

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, gli Stati membri avranno 21 mesi di tempo per recepirla nel proprio ordinamento. Avranno poi 12 mesi per applicare le disposizioni ai nuovi siti web, 24 mesi per i siti web esistenti e 33 mesi per le applicazioni mobili degli enti pubblici.

AMBIENTE

Salute delle piante

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si introducono nuove norme comunitarie per prevenire la diffusione dei parassiti nelle piante.

Il nuovo regolamento introduce un meccanismo di valutazione preliminare per identificare rapidamente le piante e i prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi; estende la richiesta del certificato fitosanitario per tutte le piante e i prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi; estensione del sistema "passaporto delle piante" esteso anche all'interno dell'UE; istituzione di programmi di indagini pluriennali in tutti gli Stati membri.

Le nuove norme entreranno 20 giorni dopo la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e diventeranno applicabili dopo 36 mesi.

DIRITTI UMANI

Nadia Murad e Lamiya Aji Bushar vincono il Premio Sacharov 2016

Nadia Murad e Lamiya Aji Bushar, le attiviste Yazide sequestrate dallo Stato Islamico, sono le vincitrici del Premio Sakharov 2016 per la libertà di pensiero, in seguito alla decisione presa dal Presidente del Parlamento europeo e dai leader dei gruppi politici. Nadia Murad e Lamiya Aji Bashar sono sopravvissute alla schiavitù a cui erano state costrette dai militanti dello Stato Islamico (IS). Dopo la tragica esperienza, sono diventate portavoce di tutte le donne seviziate e torturate dalla campagna di violenza messa in piedi dall'Isis. In più, le due donne appartengono alla comunità Yazida, una minoranza religiosa irachena oggetto di persecuzione da parte del califfato. La cerimonia di consegna del Premio Sakharov si terrà a Strasburgo il 14 dicembre.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Monitorare il rispetto dei diritti umani

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede alla Commissione di creare un meccanismo vincolante per il monitoraggio delle violazioni dei principi democratici dello Stato di diritto negli Stati membri.

Il nuovo meccanismo dovrebbe garantire in tutti gli Stati membri il rispetto dei valori sanciti dai Trattati attraverso una valutazione basata su criteri oggettivi.

A tal proposito la Commissione dovrebbe elaborare ogni anno una relazione sullo stato di diritto nell'Unione che possa includere, eventualmente, anche raccomandazioni specifiche per paese.

Il Parlamento europeo, infine, chiede alla Commissione di elaborare un piano di lavoro entro settembre 2017.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Piano UE contro la criminalità organizzata

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si invita la Commissione europea a predisporre un Piano d'azione europeo per l'eliminazione della criminalità organizzata, della corruzione e del riciclaggio di denaro.

La Commissione dovrebbe creare un'unità specializzata di Europol per il contrasto delle organizzazioni criminali e stilare un elenco delle imprese coinvolte in pratiche corruttive onde evitare ogni rapporto economico con la pubblica amministrazione. Con lo stesso principio dovrebbero essere stabilite norme vincolanti che vietino a coloro che sono stati condannati per criminalità organizzata di lavorare nella pubblica amministrazione, comprese le istituzioni comunitarie.

Il Parlamento chiede, infine, alla Commissione di elaborare un metodo comune per confiscare i beni delle organizzazioni criminali e prevedere il loro reimpiego per fini sociali e come indennizzo per le famiglie delle vittime.

PESCA

Regole comuni per i pescatori europei

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si chiede che la legislazione europea in materia di pesca sia applicata in modo uniforme in tutti gli Stati membri.

In particolare, si chiede l'applicazione uniforme della legislazione in materia di controlli, per evitare, come accade ora, che alcuni Stati membri organizzino controlli lungo l'intera filiera mentre altri ne controllano solamente determinate fasi. Le stesse infrazioni rilevate, poi, comportano sanzioni di diversa natura, amministrativa o penale.

I controlli, infine, dovrebbero essere di competenza di un unico organo amministrativo in ogni paese, coordinati dall'Agenzia europea di controllo della pesca.

RELAZIONI ESTERNE

Il Parlamento appoggia le operazioni nell'Iraq del Nord

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione a sostegno dell'operazione avviata dall'Iraq e supportata dalla Coalizione globale anti-ISIS/Daesh e dalle forze Peshmerga del governo regionale curdo, per la liberazione di Mosul.

I deputati europei invitano le autorità irachene ad adottare misure concrete per proteggere i civili ed evitare violazioni dei diritti umani durante l'offensiva, sottolineando come l'ISIS stia commettendo un genocidio nei confronti dei cristiani, degli yazidi e di altre minoranze.

Il Parlamento europeo, infine, invita gli Stati membri e la comunità internazionale ad adoperarsi maggiormente per la stabilizzazione delle zone liberate e ad assicurare un assetto post-bellico sostenibile e inclusivo.

SICUREZZA ALIMENTARI

Limiti all'uso di grassi trans negli alimenti

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale chiede limiti vincolanti sulle quantità di acidi grassi trans di produzione industriale (TFA) presenti negli alimenti.

Gli acidi grassi trans sono grassi insaturi presenti negli alimenti ottenuti da ruminanti e negli oli vegetali parzialmente idrogenati prodotti industrialmente. Il loro consumo è stato associato a un aumento del rischio di malattie cardiovascolari.

Inoltre, i TFA tendono ad essere utilizzati negli alimenti meno costosi, con la conseguenza che le persone con uno status socioeconomico inferiore sono più esposte a prodotti alimentari con un contenuto di TFA più elevato e ciò aumenta a sua volta il rischio di ampliare le disuguaglianze sanitarie.

I deputati europei chiedono, pertanto, alla Commissione di elaborare entro due anni una proposta per l'introduzione di norme UE che limitino il tenore di TFA industriali.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Erasmus +

NEW

Titolo: Erasmus+: Bando EACEA 40/2016 – Partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma Erasmus+ (Azione chiave 3, Settore "Istruzione e formazione"):

Partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato.

Obiettivo:

Migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e delle attività di apprendistato attraverso la promozione di partenariati che coinvolgono imprese, fornitori di IFP e altri stakeholder, al fine di sviluppare approcci più pertinenti, sistematici e sostenibili. L'obiettivo finale è contribuire a colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e coltivare l'eccellenza.

Azioni:

Progetti mirati a **rafforzare i partenariati IFP-imprese** sull'apprendimento basato sul lavoro e sull'apprendistato **in un contesto locale o regionale**. Le proposte devono riguardare **uno dei due** lotti seguenti:

Lotto 1: Partenariati locali e regionali

Sostegno a partenariati tra:

- 1 fornitore di IFP,
- 1 piccola, media o grande impresa (pubblica o privata) o Camera o altra organizzazione settoriale/professionale,
- 1 ente locale o regionale.

Il partenariato deve essere composto da **almeno 3 partner di almeno 2 Paesi del programma Erasmus+**. Inoltre, deve includere **almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori** (parti sociali) in qualità di **partner associati**.

Lotto 2: Partenariati tra un'organizzazione «ombrello» europea e i suoi membri o affiliati nazionali

Progetti che promuovono attività mirate e strategiche tra organizzazioni «ombrello» a livello europeo e i loro membri o affiliati nazionali.

Attività ammissibili:

Per entrambi i lotti, dovranno essere create nuove strutture di cooperazione su partenariati sostenibili IFP-imprese, basate su una valutazione dei fabbisogni di competenze, tenendo eventualmente conto di una dimensione settoriale.

Le attività saranno collegate a strategie di cooperazione transfrontaliera o interregionale, strategie di sviluppo economico locale o regionale oppure strategie macro-regionali.

Tali attività dovrebbero comportare lo sviluppo di capacità (capacity building), il trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze, oppure rendere più sistematico, mirato e sostenibile l'impegno esistente per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di apprendistato e apprendimento basato sul lavoro.

Inoltre, dovranno essere realizzate due delle tre seguenti attività (per entrambi i lotti):

- ideare e implementare programmi di studio, corsi, moduli, materiale di formazione sull'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato sulla base del fabbisogno di competenze e in linea con gli strumenti di trasparenza europei (EQF, EQAVET, ECVET), nonché utilizzando tecnologie digitali e innovative
- istituire strutture di cooperazione efficaci tra docenti dell'IFP e formatori interni delle imprese, per porre in atto l'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato
- creare e consolidare l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato nell'IFP superiore a livello terziario, facilitando la cooperazione tra i fornitori di IFP a livello secondario e terziario e le imprese, compresa la promozione di collegamenti nell'ambito della ricerca con le università o i politecnici, per rispondere alle carenze di competenze e promuovere l'eccellenza.

La Commissione Ue prevede di finanziare circa 20 progetti: max. 15 progetti per il lotto 1 e max. 5 progetti per il lotto 2.

Beneficiari

Lotto 1

Possono presentare progetti (ossia essere **coordinatori di progetto**) le seguenti categorie di organizzazioni:

- fornitori di IFP (a livello secondario superiore o post-secondario),
- grandi imprese o PMI,
- Camere di commercio, industria e artigianato o analoga organizzazione settoriale/professionale,
- ente locale o regionale

Il partenariato deve coinvolgere **almeno 3 partner di almeno 2 Paesi del programma Erasmus+**. Inoltre, deve includere almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori (parti sociali) in qualità di partner associati.

Lotto 2

Coordinatore di progetto deve essere un'organizzazione «ombrello» europea avente membri o affiliati in almeno 12 Paesi del programma Erasmus+, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner.

Per **entrambi i lotti** possono essere **partner di progetto** le seguenti categorie di organizzazioni: enti pubblici locali e regionali, parti sociali, PMI, grandi imprese, Camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili, servizi pubblici per l'impiego, scuole di IFP, agenzie e centri di IFP, organizzazioni giovanili, associazioni di genitori, altri enti pertinenti.

I Paesi Erasmus+ ammissibili sono: 28 Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi candidati all'adesione.

Budget:

6.000.000 euro: 4.500.000 per il lotto 1 e 1.500.000 per il lotto 2

Il contributo UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra 250.000 e 350.000 euro.

Modalità e procedura:

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 01/09/2017 e il 01/11/2017.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 , Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania ,
EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Scadenza: 17/01/2017, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Link utili:

Referente: EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

[E-mail](#)

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-%E2%80%93-vet-business-partnerships-work-based-learning-and-apprenticeships_en

Varie

Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - 3° bando Telecom 2016

Rettifica dell'invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2016) 1225 della Commissione, modificata dalla decisione C(2016) 5768] (Il presente testo annulla e sostituisce il testo pubblicato nella GU C 336 13.9.2016, pag. 4)

Note:

Sono ufficialmente aperti dal 20 settembre 4 inviti a presentare proposte in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) che danno attuazione al programma di lavoro 2016

Si tratta dei seguenti:

- CEF-TC-2016-3: [Traduzione automatica](#) (budget: **6,5 milioni**)
- CEF-TC-2016-3: [Sicurezza informatica](#) (budget: **12 milioni**)
- CEF-TC-2016-3: [Fatturazione elettronica](#) (eInvoicing) (budget: **7 milioni**)

- CEF-TC-2016-3: Europeana (budget: 2 milioni)

Per tutti e 4 gli inviti sono **ammissibili a presentare proposte progettuali:**

- uno o più Stati membri (o Paesi SEE)
- con il consenso di uno Stato membro (o Paese SEE), organizzazioni internazionali, imprese comuni (ex art. 187 del TFUE), imprese pubbliche o private o enti stabiliti negli Stati membri.

Il termine ultimo per l'invio delle proposte progettuali è il **15 dicembre 2016**.

I testi degli inviti a presentare proposte, assieme a tutta la documentazione collegata, sono disponibili attraverso la pagina web linkata per ogni bando.

Titolo: Bando REC-RDPA-CHIL-AG-2016: sostegno ad approcci integrati e multidisciplinari centrati sul bambino per i bambini vittime di violenza

Obiettivo:

Contribuire a migliorare la capacità di denuncia, di investigazione, di trattamento, di follow-up e di intervento giudiziario nei casi di violenza nei confronti dei bambini.

Azioni:

Progetti transnazionali focalizzati su **2 priorità**. Le proposte devono specificare se affrontano una o entrambe le priorità.

> **Priorità 1 - Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, capacity- building per progettare e adattare al contesto nazionale modelli sperimentati di “casa dei bambini”** (tali modelli si possono trovare in Islanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Croazia), **collaborazione e protocolli multi-agenzia** (ad esempio, polizia, pubblici ministeri, giudici, assistenti sociali, autorità per la protezione dei minori, servizi sanitari, di salute mentale e di educazione). Le attività possono includere la capacity-building su aspetti particolari del modello della “casa dei bambini”, come ad esempio gli esami medici, gli interrogatori protetti, la terapia delle vittime, la consulenza/supporto familiare, la formazione/istruzione e la ricerca. Tutti i progetti devono mirare a promuovere la cooperazione a livello locale, regionale e nazionale tra professionisti e agenzie per la protezione dei bambini.

> **Priorità 2 – Capacity-building, educazione e sensibilizzazione degli stakeholder**. Ciò può includere lo sviluppo di capacità e attività di sensibilizzazione per i professionisti e altri adulti che entrano in contatto regolarmente con i bambini e sono i primi punti di contatto per le (potenziali) vittime di violenza, in modo che: siano consapevoli degli standard per la protezione dei bambini, del ruolo delle agenzie e degli approcci nazionali multidisciplinari centrati sul bambino; possano valutare meglio i rischi e rispondere ai bisogni specifici dei bambini vittime di violenza, in particolare indirizzandoli a servizi di supporto specialistici integrati e multidisciplinari (come la “casa dei bambini”).

Questa priorità è pertinente solo nel caso in cui un approccio integrato e multidisciplinare, centrato sul bambino e rivolto ai bambini vittime di violenza sia già esistente, o in procinto di essere attuato.

In generale, il bando intende sostenere progetti mirati e concreti che garantiscano il massimo impatto e benefici tangibili e dimostrabili sulla vita dei bambini vittime di violenza.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: **Stati UE, Islanda**. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Budget:

€ 2.000.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a 75.000 euro.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 organismi di 3 diversi Paesi ammissibili (l'applicant + 2 co-applicant).

Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Le **candidature** devono essere presentate **per via telematica**, utilizzando l'apposito sistema - Electronic Submission System - accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Tutte le informazioni e la documentazione relative al bando sono reperibili sul [Portale dei partecipanti](#).

Scadenza: 13/12/2016, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Titolo: Premio “Corte dei conti europea” 2016 per la ricerca nel campo dell'audit del settore pubblico

Note:

Sono aperte le candidature per l'edizione 2016 del premio Corte dei conti europea, un riconoscimento/incentivo per accademici dell'UE per tesi frutto di studi teorici e/o empirici nell'ambito **dell'audit del settore pubblico**, in particolare nel contesto dell'Unione europea.

Come negli anni passati, il Premio rende omaggio ad una personalità che ha contribuito con il proprio lavoro ed esempio alla reputazione della Corte dei conti europea in quanto istituzione dell'UE:

l'edizione di quest'anno sarà un tributo alla memoria di **Henrik Otbo**, ex Membro della Corte, per il suo prezioso contributo all'evoluzione dei principi di audit, a livello nazionale e dell'UE.

Possono concorrere al Premio tutti i laureati che abbiano presentato una tesi di laurea o di dottorato che abbiano sostenuto l'esame orale dopo il 31 dicembre 2011.

Gli studi possono riguardare, ad esempio:

- i metodi e i principi di audit;
- l'audit finanziario, l'audit di conformità e il controllo di gestione;

- l'audit delle finanze dell'UE;
- metodi di informativa;
- aspetti organizzativi e manageriali;
- l'audit interno e il controllo interno;
- la rendicontabilità del settore pubblico;
- l'audit unico;
- l'etica dell'audit;
- la valutazione e l'analisi dell'impatto;
- i rapporti fra le Istituzioni superiori di controllo e i parlamenti nazionali;
- la governance dell'UE.

I candidati devono essere cittadini dell'Unione europea o aver completato una tesi presso un'università con sede nell'UE.

La tesi di laurea o di dottorato non deve essere stata presentata nell'ambito di un Premio precedente della Corte dei conti europea.

Al vincitore (o ai vincitori) saranno assegnati in premio 5.000 euro.

Le candidature dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2016.

Per ulteriori informazioni: eca-award@eca.europa.eu

Europa creativa

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 16/2016 - Sostegno ai festival cinematografici

Note:

Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato pubblicato il bando EACEA 16/2016 per il sostegno a festival cinematografici.

Con questa *call* la Commissione europea mette a disposizione 2,9 milioni di euro per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, oppure 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Inoltre, sono incoraggiati festival che:

- dimostrano una forte capacità nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano l'impegno a realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica

di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Budget:

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso fra 19.000 e 75.000 euro, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

La Commissione Ue prevede di finanziare 70 progetti.

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di questi Paesi. Tali Paesi ammissibili sono i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#)

I termini per la presentazione delle proposte sono i seguenti:

- **24 novembre 2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° maggio 2017 e il 31 ottobre 2017;

- **27 aprile 2017, ore 12.00** (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2017 e il 30 aprile 2018.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 20/2016 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione

Oggetto:

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: bando 2017 per il sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti.

Obiettivo:

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo per sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE, e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Azioni:

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto può avere durata massima di 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Beneficiari:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura) e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio, nel periodo compreso tra l'1/1/2014 e la data di presentazione della candidatura.

Budget:

5.391.319 euro

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo
- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

Modalità e procedura:

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti

nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

Scadenza:

- 17/11/2016, ore 12 (ora di Bruxelles)
- 20/04/2017, ore 12 (ora di Bruxelles)

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Asilo e Migrazione

Titolo: Bando REC-RCHI-PROF-AG-2016: sostegno allo sviluppo di capacità sui diritti e la protezione del bambino per i professionisti dell'asilo e migrazione

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno allo sviluppo di capacità sui diritti e la protezione del bambino per i professionisti dell'asilo e migrazione.

Azioni:

Progetti transnazionali riguardanti una delle due seguenti priorità:

> Priorità 1 - Capacity building in materia di accoglienza basata sul modello familiare per i minori non accompagnati

Questa azione punta ad estendere i sistemi nazionali di accoglienza basata sul modello familiare, come l'affido, ai bambini migranti, in linea con quanto stabilito dall' art.24 della Direttiva 2013/33/EU (norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale).

I progetti devono favorire lo sviluppo di capacità dei professionisti che lavorano con o per i bambini migranti, al fine di aumentare la disponibilità di accoglienza di qualità basata sul modello familiare per ospitare i minori non accompagnati. Ciò può comprendere attività per migliorare la qualità di ulteriori aspetti dell'accoglienza, per adattare le norme sull'affido alla situazione dei minori non accompagnati, per il reclutamento, la formazione, il monitoraggio e la supervisione dei futuri genitori affidatari. I progetti devono anche affrontare le criticità note, quali la disponibilità limitata dell'accoglienza basata sul modello familiare, le difficoltà nel reclutamento e monitoraggio dei genitori affidatari, il bisogno di formare tali genitori e le carenze nel passaggio all'età adulta in vista dell'uscita dalla famiglia affidataria.

I progetti dovrebbero favorire cambiamenti nel sistema nazionale di protezione dei minori e portare miglioramenti duraturi e sostenibili. Ciò richiederà che le attività progettuali siano integrate (e/o

collegate) nei sistemi nazionali di protezione dei minori, in particolare nei sistemi di assistenza alternativi.

> Priorità 2 - Capacity building e meccanismi di cooperazione per i tutori incaricati di tutelare i diritti dei minori (non accompagnati o separati) nella migrazione

Questa azione punta a rafforzare il ruolo dei tutori nella protezione dei minori e a chiarirne i compiti nella salvaguardia del prevalente interesse del minore. Può includere attività per la formazione e l'accREDITAMENTO di tutori (tenendo in considerazione il Manuale congiunto Agenzia per i diritti fondamentali/Commissione sui tutori ed il Rapporto dell'Agenzia per i diritti fondamentali sulla custodia legale). Possono essere previste anche attività congiunte di formazione che contribuiscANO a rafforzare la cooperazione tra tutori, professionisti dell'affido, della giustizia e dell'immigrazione e asilo, per migliorare la protezione dei minori, anche a livello transfrontaliero.

In generale, il bando intende sostenere progetti mirati e concreti che garantiscANO il massimo impatto e benefici tangibili e dimostrabili sulla vita dei minori non accompagnati o separati nel contesto della migrazione.

Il bando non finanzia progetti riguardanti principalmente:

- l'informazione dei bambini sui propri diritti;
- attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini;
- attività di ricerca sui diritti dei bambini;
- la violenza nei confronti dei bambini.

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Budget:

€ 3.100.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a 100.000 euro.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 4 organismi di 4 diversi Paesi ammissibili (l'applicant + 3 co-applicant). Il progetto deve coinvolgere (come applicant o co-applicant), oppure ottenere espressamente l'appoggio di almeno un'autorità pubblica per ciascun Paese partecipante. Tale autorità può essere un ministero o un'agenzia responsabili per i minori.

Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Tutte le informazioni e la documentazione relative al bando sono reperibile sul [Portale dei partecipanti](#).

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 - Islanda

Scadenza: 13/12/2016, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Titolo: Bando per sviluppare le capacità imprenditoriali dei giovani migranti
Entrepreneurial capacity building for young migrants

Obiettivo:

Fornire informazioni, formazione e sostegno ai migranti, in particolare quelli più giovani, per aiutarli a mettere in piedi un'attività autonoma.

Azioni:

Il bando finanzia la creazione, il miglioramento e la divulgazione di meccanismi di sostegno per imprenditori migranti.

Partendo dall'identificazione dei potenziali imprenditori fra i migranti e dalla sensibilizzazione in tema di imprenditorialità all'interno delle comunità migranti, saranno finanziate attività per aiutare i migranti a mettersi in proprio e a costruire imprese di successo (che generano profitti o hanno obiettivi sociali), e in particolare:

- corsi di formazione (sull'imprenditorialità, sul business planning, sugli aspetti legali della creazione di un'impresa, sull'assunzione di personale);
- meccanismi di mentoring per imprenditori migranti e potenziali imprenditori.

Il sostegno può anche essere destinato alla traduzione dei materiali di formazione nelle lingue native dei migranti coinvolti.

Saranno considerati prioritari progetti suscettibili di essere replicati su una diversa scala e replicabili in altri Paesi.

Beneficiari:

Soggetti dotati di personalità giuridica attivi nel sostegno all'integrazione economica e sociale dei migranti e/o nel sostegno agli imprenditori, quali ad esempio:

- autorità pubbliche e pubbliche amministrazioni (nazionali, regionali o locali),
- camere del commercio e dell'industria ed enti similari,
- associazioni industriali e reti di sostegno alle imprese,
- organizzazioni di sostegno alle imprese ed incubatori,
- ONG, organizzazioni no-profit, associazioni e fondazioni che operano con i migranti,
- fornitori di istruzione e di formazione (pubblici o privati).

Budget:

2.150.000 euro. Il contributo comunitario può coprire fino all'**85%** delle spese ammissibili per un valore massimo di **537.500 euro**; saranno finanziati circa 4 progetti.

Modalità e procedura:

Una proposta progettuale deve essere presentata un consorzio costituito almeno tre soggetti (il proponente e due co-proponenti) di almeno 3 diversi Stati membri UE.

Un soggetto può presentare un solo progetto (in qualità di proponente o co-proponente): in caso contrario, le proposte progettuali coinvolte verranno automaticamente escluse dalla procedura di valutazione.

La **durata** prevista massima dei progetti è di **24 mesi**.

Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico.

Scadenza: 30/11/2016

Risorse finanziarie disponibili

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

Referente: Commissione europea - DG Mercato interno, industria, imprese e PMI

GROW-CFP-16225-MIGRANTS@ec.europa.eu

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8916&lang=en&title=Entrepreneurial-capacity-building-for-young-migrants

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Mercato interno - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Ambiente - Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)